



Cristina Aiuti

La prima fase dell'iniziativa del Collegio "Un'idea per l'EUR", che ha visto studenti, docenti e professionisti geometri lavorare insieme, si è conclusa con la ideazione di un progetto relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche molto apprezzato a tutti i livelli. Tanto da determinare la decisione delle autorità comunali di procedere alla sua realizzazione, confermando la validità dell'impegno del Collegio di avvicinare sempre più scuola e mondo del lavoro.

QUANDO LA FIABA DIVENTA REALTÀ

Chi cammina da solo arriva primo.
Chi cammina insieme agli altri
arriva lontano.

Padre Botta

La scuola e il mondo del lavoro: studiare, pensare, progettare e realizzare. Teoria e pratica a confronto per attuare "un'esperienza concreta". Questi i punti di partenza del progetto avviato e portato avanti dal Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Roma, FIABA onlus, XII Municipio di Roma Capitale e Istituto Leon Battista Alberti.

IN SINTESI IL LAVORO SVOLTO

Un lavoro di gruppo: un gruppo di ragazzi, un pool di professionisti e docenti scolastici,

L'iniziativa del Collegio che ha visto studenti, docenti e geometri lavorare insieme ad un progetto per abbattere le barriere architettoniche.

che hanno camminato insieme per arrivare a rendere concreta un'idea.

L'idea era entrare nel mondo della scuola, in un mondo che è in continuo cambiamento, e



L'apprezzamento delle autorità comunali porterà alla realizzazione del progetto degli studenti.

Il Sindaco Gianni Alemanno saluta il Presidente del Collegio Marco D'Alesio
In basso da sinistra: I geometri Marco Nardini, Maurizio Pellini, Cristina Aiuti e Marco D'Alesio nel corso dell'incontro con il Sindaco di Roma per la presentazione del progetto di abbattimento delle barriere architettoniche

permettere ai giovani studenti di esprimersi in un'idea, di entrare in un vero incarico professionale, di essere responsabili di un progetto concreto.

Il cammino era ed è verso l'abbattimento delle barriere architettoniche, verso una qualità totale di fruibilità, accessibilità e visibilità, vivibilità dei quartieri, delle città, del paese e del mondo.

La meta è la realizzazione del progetto "Un'idea per l'EUR", che studenti, docenti scolastici e professionisti geometri, hanno saputo portare avanti con passione, con fatica, ma soprattutto con la volontà di cambiare.

Il progetto pilota con il quale il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Roma, ha dato inizio al suo grande impegno nell'ambito della formazione scolastica, porta come cardini i punti base che ci hanno spinto a partecipare a questa iniziativa "la TEORIA e la PRATICA a confronto".

Un percorso iniziato un po' per gioco e un po' per la voglia di mantenere alta questa nobilitazione della professione, con l'obiettivo

di far capire a questi giovani studenti geometri che bisogna "crederci", sempre, perché solo in questo modo possiamo portare a termine un piccolo o grande progetto. Dopo un faticoso anno scolastico gli studenti di due quinte dell'Istituto Leon Battista Alberti, insieme con il corpo docenti e alcuni professionisti geometri, sono riusciti a portare a termine il progetto relativo "All'abbattimento delle barriere architettoniche nel tratto di strada tra Viale Civiltà del Lavoro ed il Quadrato della Concordia".

TRE OCCASIONI PER PRESENTARE IL PROGETTO

Incontro con il Sindaco e le autorità comunali e scolastiche

Il giorno 12 settembre 2012, all'inaugurazione dell'anno scolastico 2012/2013 presso l'Istituto Leon Battista Alberti, Il Sindaco Gianni Alemanno, l'Assessore Capitolino alla famiglia, all'Educazione e ai Giovani, Gianluigi de Paolo, il



Presidente del XII Municipio di Roma Capitale, Pasquale Calzetta, hanno ricevuto dai giovani studenti geometri, copia del lavoro svolto, un progetto corredato di tutta la documentazione necessaria pronto per essere approvato, pronto per essere realizzato.

Incontro con il Presidente del XII Municipio

Il giorno 18 ottobre 2012, il Presidente del XII Municipio di Roma Capitale, Pasquale Calzetta, insieme con il suo staff tecnico, riceveva il Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Roma, insieme con i colleghi professionisti che hanno preso parte al progetto, la Dirigente scolastica e il corpo docenti dell'Istituto Leon Battista Al-



berti, per discutere il progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche realizzato dai giovani studenti geometri, in modo di poter iniziare l'iter amministrativo che porterà ad emettere una Determinazione Dirigenziale, atta alla realizzazione degli interventi da eseguire.

L'ufficio tecnico del XII Municipio convocherà una Conferenza dei Servizi, in modo di ottenere in tempi brevi la approvazione degli enti preposti al rilascio di parere o nulla osta.

Saranno convocati la Sovrainendenza statale, L'Ente EUR, quale proprietario dell'area oggetto dell'intervento, e l'Ufficio Viabilità e Manutenzione Strade dell'Amministrazione Capitolina.

L'ufficio tecnico del Municipio XII, ha già verificato la fattibilità del progetto senza nulla eccepire al grande lavoro svol-

to dai nostri giovani studenti geometri.

Questo significa far entrare nel mondo della scuola IDEE che diventano progetti concreti.

In occasione del FIABA DAY 2012

Il giorno 3 ottobre 2012, in occasione della Conferenza Stampa per la presentazione della Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle barriere Architettoniche "FIABA DAY 2012", presso Palazzo Chigi, alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle pari Opportunità, Elsa Fornero, il Presidente di FIABA, Giuseppe Trieste, ha presentato e discusso il progetto che i ragazzi dell'Istituto Leon Battista Alberti, insieme al corpo docenti e ai professionisti geometri, hanno realizzato.

Il giorno 7 ottobre 2012, in occasione della Giornata Nazionale FIABA DAY per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, nello splendido scenario di Piazza Colonna, i ragazzi dell'Istituto Leon Battista Alberti insieme con il corpo docenti, le dirigenti scolastiche e i rappresentanti del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Roma, hanno presentato il progetto e illustrato il lavoro svolto, sottolineando l'impegno profuso, la volontà di essere dei validi professionisti, la voglia di andare avanti, ma soprattutto l'immenso desiderio di cambiare e di essere loro i veri protagonisti di questo cambiamento. Tanto interesse ed entusiasmo che confermano la validità di questa nuova metodologia di apprendimento che rende possibile avvicinare sempre più scuola e mondo del lavoro.



I GEOMETRI PER UNA CITTÀ SENZA BARRIERE

L'impegno del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Roma è quello di credere in questo cambiamento, attraverso la realizzazione di progetti condivisi, sviluppati e attuati con gli studenti degli Istituti Tecnici e con i docenti scolastici, attraverso un cammino congiunto che prepari i giovani studenti ad un cambiamento culturale prima di tutto.

Mi piacerebbe dare un titolo a questo cammino "I geometri e l'edilizia cambiano la cultura, città senza barriere".

Oggi, con questo progetto pilota che già da quest'anno sarà esteso ad altri istituti scolastici, abbiamo lavorato su come rendere accessibile a tutti - e per tutti intendo l'insieme della comunità formata da persone anziane, mamme con pas-

segini, persone temporaneamente disabili, etc. - un tratto di strada tra Quadrato della Concordia e Viale Civiltà del Lavoro, nella consapevolezza che la realizzazione di scivoli e rampe porti benefici a tutti, disabili e non.

All'inizio questo progetto mi sembrava difficile e ambizioso, oggi dopo un anno di lavoro penso che questo progetto è stato limitativo, dobbiamo arrivare a progettare percorsi, edifici, città, quartieri, dove il percorso sia uno per tutti, l'ingresso ad un edificio sia unico per tutti, accessibile da tutta la comunità, ecco perché è importante entrare nel mondo della scuola e cambiare il modo di pensare, cambiare culturalmente è un grande segno di civiltà.

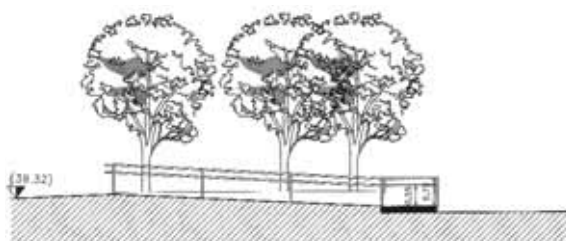
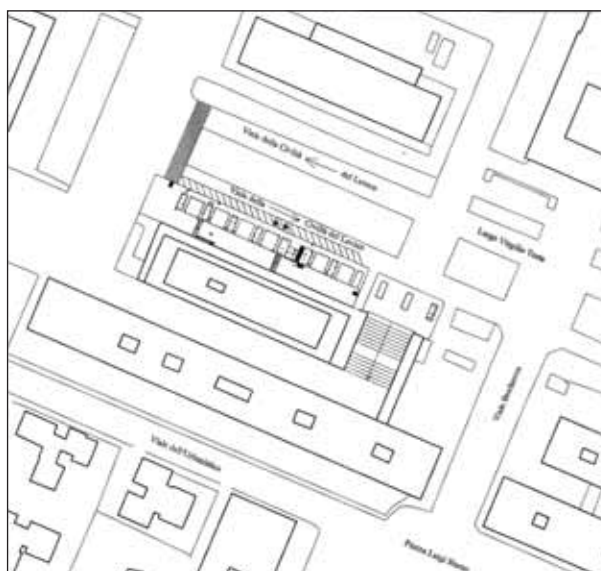
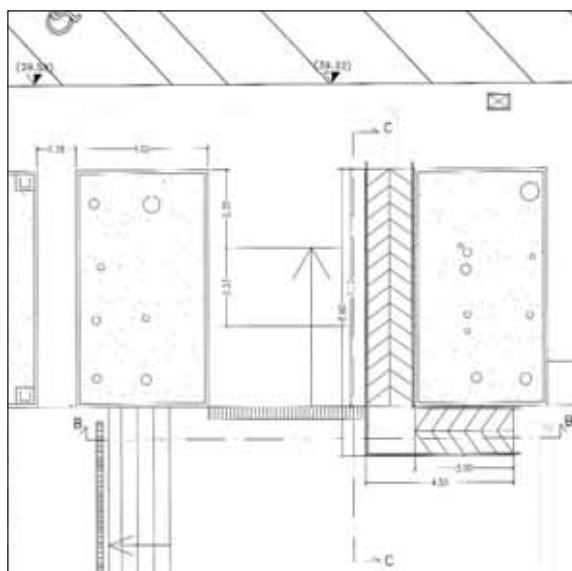
Il concetto della qualità totale - *total quality, qualité totale, gestion total de calidad* - diversi

Nella pagina accanto foto di gruppo. In questa pagina presentazione del progetto realizzato dagli studenti

modi di dire la stessa cosa, deve diventare un modello di vita nelle città senza barriere. Per ottenere il massimo dei risultati deve essere affrontato prima di tutto nel mondo della scuola strutturandolo all'interno della formazione scolastica.

In sostanza i nostri futuri geometri devono essere pronti

I futuri geometri devono essere pronti culturalmente a progettare una città accessibile a tutti.



culturalmente a pensare e progettare una città accessibile a tutti senza distinzioni fisiche e mentali.

Per poter progettare senza barriere, dobbiamo liberarci dalle infrastrutture sociali e culturali abbiamo bisogno di città libere, città alla portata di tutti.

Creare degli spazi senza barriere viene incontro sicuramente ai disabili, ma rende la vita più facile anche ai cosiddetti “normodotati”. In un mondo senza barriere tutti si muovono con maggiore facilità.

Forse non è ancora chiaramente percepito, ma oggi i ricercatori e i professionisti innovativi sono chiamati a un grande sforzo per allestire e sperimentare, su larga scala, nuove soluzioni, sistemi, tecnologie per il miglioramento della qualità della vita nelle nostre città.

Nel concetto di *smart cities*, città intelligenti, uno dei punti fondamentali è la qualità della vita. Città intelligenti per creare sistemi urbani più efficaci in grado di affrontare le sfide contemporanee, nonché il mo-

Il progetto è una proposta che rappresenta il valore che dobbiamo dare alla qualità della vita di tutti i giorni.

nitoraggio e la gestione delle problematiche ambientali, il miglioramento dei trasporti della città, gli spazi urbani più sicuri e fruibili, accessibili a tutti senza barriere.

Un territorio può essere defi-



RINGRAZIAMENTI

Questa esperienza per me ha rappresentato un orizzonte che si rinnova e che ci deve insegnare a camminare. Camminare insieme e vedere al nostro traguardo la realizzazione di quanto progettato. Entrare nel mondo della scuola significa toccare con mano il nostro "futuro".

Per questo desidero ringraziare:

- i ragazzi dell'Istituto Leon Battista Alberti
- il corpo docente composto dal professore Federico Gobbi, dal professore Giuseppe Pellirone e dalla professoressa Arianna Gusmano
- la ex dirigente scolastica Orietta Felici e la nuova dirigente scolastica Carolina Guardiano
- il collega Loris Postiglione
- il consigliere Giuseppe Gretter e tutti i componenti della Commissione Sicurezza che hanno partecipato
- il consigliere Adriano Angelini e tutti i componenti della Commissione Topografia che hanno partecipato.

nito *smart*, quando concentra i suoi sforzi di sviluppo nel capitale umano e sociale, attraverso l'utilizzo delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione.

Siamo noi che diamo forma ai nostri edifici, alle nostre città, ma sono le nostre città che poi modellano la nostra vita e la nostra cultura, limitandone spesso la vivibilità totale.

Questo progetto non è solo una proposta per l'abbattimento delle barriere architettoniche, questo progetto è una proposta che rappresenta la volontà di

cambiare, la volontà di avviarcisi verso una migliore qualità della vita, la volontà del rispetto della persona, il valore che dobbiamo dare alla qualità della vita di tutti i giorni.

Mao Tse Tung disse:

Non dispiacerti di ciò che non hai potuto fare ma rammaricati di quanto potevi e non hai voluto fare.

Ad oggi questo è quello che i ragazzi hanno potuto progettare per migliorare un percorso rendendolo adatto a tutti, ma noi siamo ansiosi di partire

con un nuovo progetto che permetta di migliorare la vita di tutti i giorni. L'entusiasmo e la partecipazione dei ragazzi sono stati coinvolgenti e confermano una volta di più quanto il nostro contributo sia importante per formare coloro che saranno i geometri di domani, deputati a cambiare le nostre città.

Ed è per questo che è indispensabile informare, formare, studiare, progettare, pensare e realizzare un mondo dove la qualità totale sia alla portata di tutti.